

| | | | |
|--|---|---|--|
|  macerata comune di macerata |  Comune di Civitanova Marche |  COMUNE DI RECANATI |  Comune di Tolentino |
|  Comune di Potenza Picena |  Comune di Corridonia |  Comune di San Severino Marche |  Comune di Porto Recanati |
|  Città di Morrovalle |  Comune di Matelica |  Comune di Treia |  Comune di Monte San Giusto |
|  Comune di Montecassiano |  Comune di Montecosaro |  Comune di Camerino |  Comune di Pollenza |
|  Comune di Mogliano |  Comune di Castelraimondo |  Comune di Montelupone |  Comune di Montefano |
|  Comune di San Ginesio |  Comune di Urbisaglia |  Comune di Loro Piceno |  Comune di Apiro |
|  Comune di Esanatoglia |  Comune di Petriolo |  Comune di Caldara |  Comune di Sant' Angelo in Pontano |
|  Comune di Fiuminata |  Comune di Colmurano |  Comune di Pioraco |  Comune di Penna San Giovanni |
|  Comune di Serravalle di Chienti |  Comune di Serrapetrona |  Comune di Muccia |  Comune di Pievebovigliana |
|  Comune di Ripe San Ginesio |  Comune di Monte San Martino |  Comune di Gagliole |  Comune di Camporotondo di Fiastone |
|  Comune di Fiastra |  Comune di Cessapalombo |  Comune di Ussita |  Comune di Sefro |
|  Comune di Castelsantangelo sul Nera |  Comune di Poggio San Vicino |  Comune di Bolognola | |

“LAVORIAMO PER LA SICUREZZA”

Macerata – Palazzo del Governo, 25 luglio 2016

*Protocollo di intesa per il miglioramento delle condizioni economiche
di installazione di impianti di sicurezza passiva nel territorio della
Provincia di Macerata*

CONSIDERATO che i reati predatori costituiscono, anche nel territorio della provincia di Macerata, un fenomeno di particolare allarme sociale e che la percezione del rischio e la domanda di sicurezza da parte dei cittadini sono in aumento, con la conseguente necessità di potenziare le misure di prevenzione e contrasto già apprestate;

CONSIDERATO, altresì, che la conformazione geografica, orografica ed urbanistica del territorio della provincia di Macerata, caratterizzato da una consistente dispersione delle unità immobiliari e da una bassa densità abitativa, lo rende un facile obiettivo per soggetti dediti ad attività criminali;

RITENUTO, pertanto, necessario integrare il tradizionale dispositivo di sicurezza pubblica, basato sul controllo coordinato del territorio da parte delle forze dell'ordine, seguendo linee di indirizzo collaborative ad opera della società civile, che consentano di realizzare un modello di sicurezza partecipata;

CONSIDERATO che l'installazione di impianti di videosorveglianza e più in generale di strumenti di sicurezza passiva comportano un significativo onere di carattere economico sia per i privati che per le amministrazioni pubbliche, in un contesto nazionale contrassegnato da particolari criticità socio-economiche;

RITENUTO, altresì, che un aumento delle dotazioni di sicurezza delle residenze private, delle imprese, delle strutture comunali nonché del contesto urbano pubblico, possa costituire un elemento deterrente al verificarsi di reati predatori;

VISTO l'art. 1 comma 982 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge di stabilità)*" secondo il quale "Per

le spese sostenute da persone fisiche non nell'esercizio di attività di lavoro autonomo o di impresa ai fini dell'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale o allarme, nonché per quelle connesse ai contratti stipulati con istituti di vigilanza, dirette alla prevenzione di attività criminali, è riconosciuto un credito d'imposta ai fini dell'imposta";

RITENUTO che la *ratio* della predetta norma confermi la necessità di realizzare una sinergia con comunione di scopo tra pubblico e privato, mediante l'implementazione di sistemi di video sorveglianza e, più in genere, mediante il potenziamento delle dotazioni di misure di sicurezza passiva;

RITENUTO, pertanto, opportuno promuovere, anche in sede locale, ogni utile iniziativa per la formazione di condizioni favorevoli al predetto potenziamento, sia mediante accordi con banche che consentano di riservare condizioni per accesso al credito a privati, imprese ed amministrazioni locali coerenti con le finalità sociali dell'iniziativa, sia mediante intese con le organizzazioni di categoria che permettano l'acquisto di impianti di sicurezza passiva a prezzi scontati;

PRESO ATTO della disponibilità espressa dalla Commissione regionale ABI – Associazione Bancaria Italiana - delle Marche, di seguito denominata ABI Marche, a collaborare nel perseguimento delle predette finalità sensibilizzando le banche presenti nel territorio della provincia di Macerata affinché aderiscano alla presente iniziativa;

PRESO ATTO della disponibilità di Confindustria Macerata e delle associazioni artigiane C.N.A. Macerata, Confartigianato Imprese Macerata, Casartigiani Macerata a concorrere nel perseguimento dei predetti obiettivi mediante il coinvolgimento dei propri iscritti in un programma di sconti sia sui prodotti di sicurezza passiva sia sulla relativa installazione;

PRESO ATTO, altresì, della disponibilità formulata da Confindustria Macerata, C.N.A. Macerata, Confartigianato Imprese Macerata, Casartigiani Macerata, Confesercenti Macerata e da alcuni Comuni della provincia di Macerata a supportare la diffusione di questo progetto attraverso i canali informativi ritenuti più idonei;

TUTTO CIO' PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1

Oggetto

Il presente accordo ha per oggetto un programma di azioni coordinate, che i soggetti sottoscrittori si impegnano a porre in essere, tese al miglioramento delle condizioni economiche per l'acquisto di impianti di sicurezza passiva da parte di privati, imprese ed amministrazioni pubbliche residenti o aventi sede legale sul territorio della provincia di Macerata.

In particolare, il protocollo ha ad oggetto azioni per favorire finanziamenti, a tassi di favore da parte delle banche operanti nella provincia, che siano finalizzati all'acquisto ed all'installazione di sistemi di sicurezza passiva nonché azioni per incentivare la vendita e l'installazione dei predetti sistemi a prezzi scontati.

Art. 2

Soggetti destinatari del finanziamento

Tutte le azioni del presente protocollo mirano a sostenere, nell'acquisto e nell'installazione di dotazioni di sicurezza passiva, sia privati cittadini, sia imprenditori, sia amministrazioni pubbliche territoriali che rispondano ai seguenti requisiti di ordine generale:

- intendano installare sistemi di sicurezza passiva sul territorio della Provincia di Macerata;
- se cittadini extra-comunitari, abbiano un regolare permesso di soggiorno.

La banca valuterà le richieste nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione e di piena ed autonoma valutazione del merito creditizio.

Le azioni finalizzate a favorire l'accesso al credito per l'acquisto di sistemi di sicurezza passiva mirano a sostenere soggetti in possesso, altresì, dei seguenti requisiti:

- se lavoratori dipendenti: possiedano una busta paga;
- se lavoratori autonomi o imprese: presentino garanzia da parte dei propri CONFIDI;
- se pensionati: documentazione attestante il percepimento della pensione o altri redditi;
- se pubbliche amministrazioni: presentino una dichiarazione che indichi le finalità del finanziamento richiesto;

Art. 3

Finalità dei finanziamenti e degli sconti

I finanziamenti a tassi di favore erogati dalle banche della provincia di Macerata, ovvero gli sconti praticati dagli iscritti alle associazioni di categoria firmatarie, saranno finalizzati al miglioramento delle dotazioni di sicurezza passiva degli edifici o delle strade ubicati in questa provincia, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4

Attività della Commissione regionale ABI Marche

ABI Marche si impegna a portare a conoscenza delle banche operanti nella Provincia di Macerata il presente protocollo finalizzato ad offrire ai privati, alle imprese e agli Enti Pubblici del territorio, che ne facciano richiesta, prestiti destinati a migliorare le dotazioni di sicurezza delle residenze private, delle strutture private e pubbliche e del contesto urbano pubblico (es. sistemi di illuminazione, sistemi di allarme, inferriate e grate, serrande blindate, serrature corazzate etc.).

Le banche aderenti, nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione e di piena ed autonoma valutazione del merito creditizio, tengono nella massima considerazione le finalità sociali

dell'iniziativa ai fini dell'applicazione di condizioni economiche di favore coerenti con tale scopo.

Entro un mese dalla firma della presente intesa, ABI Marche si impegna a sensibilizzare gli Associati affinché aderiscano al presente Protocollo. Le banche comunicheranno la loro adesione alla Prefettura ed a ABI Marche. L'elenco delle banche aderenti è pubblicato ed aggiornato sul sito della Prefettura .

Art. 5

Attività delle Associazioni di categoria

Le Associazioni di categoria firmatarie si impegnano a sensibilizzare e coinvolgere i propri iscritti al sostegno delle finalità del presente protocollo, richiedendo agli stessi di formulare condizioni particolari di sconto in favore dei soggetti di cui all'art. 2.

Si impegnano, altresì, al coinvolgimento dei propri Confidi affinché possano erogare alle imprese interessate all'acquisto garanzie sui prestiti finalizzati agli interventi con la finalità di dotare od implementare le succitate dotazioni di sicurezza.

Entro un mese dalla firma della presente intesa, le Associazioni di categoria si impegnano altresì a :

- comunicare alla Prefettura un elenco degli iscritti che hanno aderito al presente programma, con l'indicazione per ciascuno di essi delle condizioni di sconto praticate. Tale elenco potrà essere successivamente aggiornato.

- realizzare un logo che, condiviso dai firmatari del presente accordo, verrà esposto negli esercizi commerciali ed artigiani aderenti, e garantirà adeguata pubblicità agli stessi.

Art. 6

Attività delle Associazioni di Categoria

Le associazioni di categoria si impegnano a supportare la diffusione di questo progetto attraverso i canali informativi ritenuti più idonei.

Art. 7

Attività della Prefettura di Macerata

La Prefettura di Macerata si impegna a diffondere i contenuti della presente intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionale ritenuti più idonei ed a pubblicare sul proprio sito l'elenco delle banche aderenti nonché quello delle imprese aderenti.

Art. 8

Attività dei Comuni

Le Amministrazioni Comunali, che sottoscrivono la presente intesa nel quadro degli interventi di sicurezza partecipata, si impegnano a diffondere i contenuti della stessa presso la propria cittadinanza, appoggiando nel proprio territorio l'azione di sensibilizzazione svolta dalle Associazioni di categoria firmatarie, ai sensi dell'art. 5.

Art. 9

Clausola di apertura dell'accordo

Qualora Amministrazioni Comunali diverse dalle firmatarie richiedano di aderire al presente protocollo, potranno farlo sottoscrivendo singoli atti di adesione alle medesime condizioni, che



la Prefettura si impegna a comunicare ai firmatari.

Macerata, 25 luglio 2016

IL PREFETTO DI MACERATA

Roberto Fusioli

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA
MACERATA

Giuliano Ferrini

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
REGIONALE ABI MARCHE

Enrico Poffi

IL PRESIDENTE DI CNA MACERATA

Carlo Lodi

IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO
MACERATA

Dececi Piero

IL PRESIDENTE DI CASARTIGIANI
MACERATA

Casini Antonio

IL PRESIDENTE DI CONFESERCENTI
MACERATA

Giuseppe Di Stefano

IL SINDACO DI MACERATA

Massimo Nicoletti

IL SINDACO DI CIVITANOVA MARCHE

Carlo Antonio Costa

IL SINDACO DI RECANATI

Stefano

IL SINDACO DI TOLENTINO

Paolo Galli

IL SINDACO DI POTENZA PICENA

Assessore delegato

Luca Galli

IL SINDACO DI CORRIDONIA



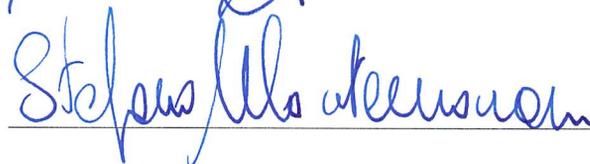
IL SINDACO DI SAN SEVERINO MARCHE



IL SINDACO DI PORTO RECANATI

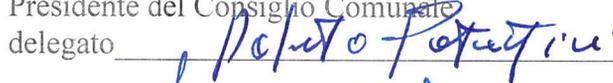


IL SINDACO DI MORROVALLE

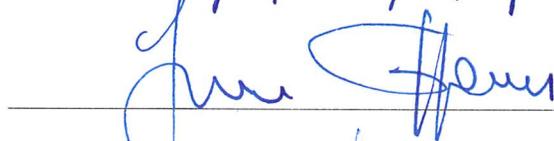


IL SINDACO DI MATELICA

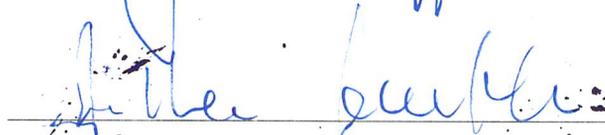
Presidente del Consiglio Comunale
delegato



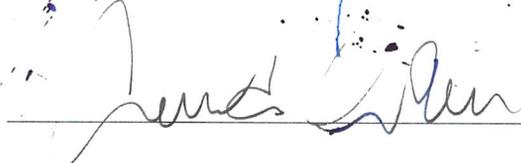
IL SINDACO DI TREIA



IL SINDACO DI MONTE SAN GIUSTO



IL SINDACO DI MONTECASSIANO



IL SINDACO DI MONTECOSARO



IL SINDACO DI CAMERINO

Vice Sindaco delegato



IL SINDACO DI POLLENZA



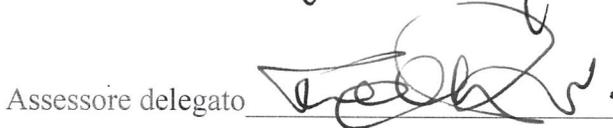
IL SINDACO DI MOGLIANO

Consigliere delegato



IL SINDACO DI CASTELRAIMONDO

Assessore delegato



IL SINDACO DI MONTELUPONE

Alberto Muccioli

IL SINDACO DI MONTEFANO

Bolo Conestabile

IL SINDACO DI SAN GINESIO

Luigi Sestini

IL SINDACO DI URBISAGLIA

Roberto Sestini

IL SINDACO DI LORO PICENO

Leva Ceterchi

IL SINDACO DI APIRO

Assessore delegato

Adolfo Sestini

IL SINDACO DI ESANATOGLIA

Berto Sestini

IL SINDACO DI PETRIOLO

Roberto Sestini

IL SINDACO DI CALDAROLA

Roberto Sestini

IL SINDACO DI SANT'ANGELO IN PONTANO

Roberto Sestini

IL SINDACO DI FIUMINATA

Roberto Sestini

IL SINDACO DI COLMURANO

Roberto Sestini

IL SINDACO DI PIORACO

Roberto Sestini

IL SINDACO DI PENNA SAN GIOVANNI

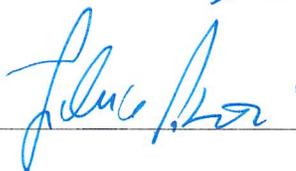


IL SINDACO DI SERRAVALLE DI
CHIENTI

Vice Sindaco delegato



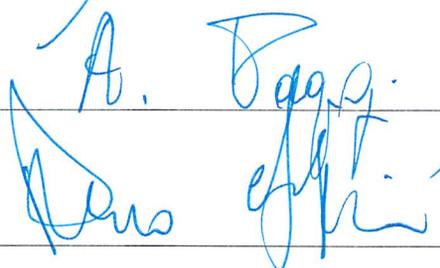
IL SINDACO DI SERRAPETRONA



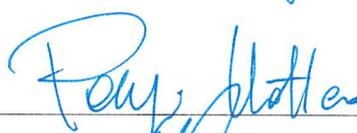
IL SINDACO DI MUCCIA



IL SINDACO DI PIEVEBOVIGLIANA



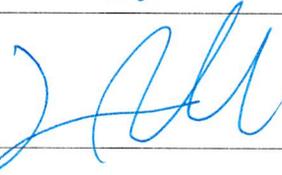
IL SINDACO DI RIPE SAN GINESIO



IL SINDACO DI MONTE SAN MARTINO



IL SINDACO DI GAGLIOLE



IL SINDACO DI CAMPOROTONDO DI
FIASTRONE

IL SINDACO DI FIASTRA

IL SINDACO DI CESSAPALOMPO



IL SINDACO DI USSITA

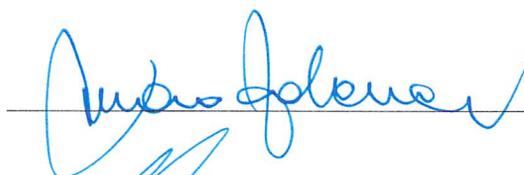


IL SINDACO DI SEFRO

Vice Sindaco delegato



IL SINDACO DI CASTELSANTANGELO
SUL NERA



IL SINDACO DI POGGIO SAN VICINO



IL SINDACO DI BOLOGNOLA

IL SINDACO DI GUALDO



IL SINDACO DI SARNANO



Alla presenza del
SOTTOSEGRETARIO DI STATO AL MINISTERO DELL'INTERNO
(Giampiero Bocci)

